



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0014371 del 28/05/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Rosen Rosignano Energia S.p.A.  
centrale-rosen@pec.gdf.suez.it

e p.c.

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per  
l'indirizzo,  
il coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Via V. Brancati, 48 - 00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno  
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 Livorno  
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale AVC  
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 - 57126 Livorno  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**OGGETTO: ID 34: Autorizzazione integrata ambientale DVA/DEC/2010/360 del 31/05/2010 per l'esercizio della Centrale termoelettrica della società ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) - Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 21925 del 19/05/2015.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 21925 del 19/05/2015, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi ivi proposti, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Il Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Domenico Milillo tel. 06 57225924  
DVA-4RI-AIA-11\_2015-0756 DOC

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno”*.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



All.: c.s.





TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Copia  
E.prot DVA - 2015 - 0013493 del 20/05/2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale AVC  
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE  
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it  
Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO  
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno  
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO  
prot.procura.livorno@giustiziacer.it

**RIFERIMENTO:** Decreto DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010 di autorizzazione dell'impianto ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sito in Rosignano Marittimo (LI) pubblicato nella G.U. n. 153 del 03/07/2010.

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 25 e 26 febbraio 2015 e 10 marzo 2015 - Proposta di diffida.

Nelle giornate dal 25 al 26 febbraio 2015 e il 10 marzo 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sita in Rosignano Marittimo (LI). La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. In particolare nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

È stata verificata l'effettuazione di accertamenti analitici sui rifiuti prodotti, attraverso il controllo a campione delle analisi effettuate su alcune tipologie di rifiuti: soluzioni di lavaggio turbogas (CER 161002, per il periodo novembre 2014 - febbraio 2015), acque oleose (CER 16 07 08\* per il periodo novembre 2014 - febbraio 2015). Per quanto riguarda la frequenza di esecuzione delle analisi è stato verificato a campione che l'analisi dei rifiuti è effettuata con frequenza annuale per tutte le tipologie di rifiuti, per le quali è prevista la caratterizzazione analitica. Prendendo visione dei rapporti di prova, il Gruppo Ispettivo ha verificato che le ultime analisi sono effettuate da un nuovo laboratorio che risulta certificato ISO 9001 e accreditato ACCREDIA.

Dall'esame della documentazione è emerso il rispetto delle tempistiche di compilazione del Registro di Carico/Scarico e dei FIR. Il Gruppo Ispettivo ha inoltre rilevato un'incongruenza tra le frasi di pericolo assegnate al rifiuto CER 160708\* sul Registro e sui FIR e quanto riportato negli esiti del relativo rapporto di prova datato 12/12/2014.

Dagli approfondimenti relativi all'attribuzione delle frasi di pericolo, è emerso che al rifiuto sono state assegnate le classi di pericolo storicamente indicate per tale CER. In merito il gestore ha dichiarato che la problematica delle caratteristiche di pericolo, vista l'evoluzione normativa recente, è ancora in fase di approfondimento e che le recenti analisi (dicembre 2014) riportano per la prima volta l'indicazione delle frasi di pericolo.

Il Gruppo Ispettivo ha evidenziato una criticità a carico del sistema di gestione che non ha consentito, per la parte relativa alle frasi di pericolo, il tempestivo recepimento degli esiti delle ultime analisi condotte sui rifiuti.

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha provveduto nel corso della visita ispettiva ad aprire una non conformità interna per mancata verifica delle analisi da parte del personale incaricato delle registrazioni relative ai rifiuti, individuando n. 2 azioni di miglioramento:

- Riesaminare la procedura di gestione rifiuti puntualizzando le azioni di controllo da effettuare a cura dell'operatore;
- Effettuare la formazione a tutti gli operatori dei siti produttivi (Classi di pericolosità).



Il Gestore ha fissato come termine di attuazione delle azioni di miglioramento sopra individuate rispettivamente il 31/03/2015 ed il 31/12/2015.

Il Gestore ha dichiarato di voler avviare un riesame degli esiti delle analisi di caratterizzazione condotte sui rifiuti del sito e di voler inserire esplicitamente nella procedura sopra richiamata anche la verifica della completezza del rapporto di prova, con particolare riferimento all'individuazione di frasi di pericolo, in caso di rifiuto pericoloso.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con ROSEN Rosignano Energia S.p.A. e ARPA Toscana che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Nel corso del sopralluogo e dei successivi approfondimenti, il Gruppo Ispettivo ha rilevato una non conformità relativa all'incompleto recepimento delle analisi sui rifiuti prodotti, peraltro regolarmente effettuate, ai fini della caratterizzazione e classificazione in riferimento al catalogo CER, per una tipologia di rifiuto selezionata a campione per le verifiche (Acque oleose, CER 16 07 08\*). Conseguentemente le caratteristiche di pericolo riportate sul Registro di C/S e FIR per l'ultimo flusso del febbraio 2015 sono risultate non coerenti con gli esiti delle ultime analisi condotte nel dicembre 2014.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni a pag. 45 del decreto al paragrafo 4.7 "Prescrizioni sui rifiuti" e pag.30 del PMC "Piano di Monitoraggio e Controllo", paragrafo Monitoraggio rifiuti, che richiede "il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi dei rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico - fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER";
- 2) indicazioni riportate sul Registro di C/S e sui FIR formalmente inesatte, in violazione degli obblighi di cui agli artt.190 e 193 del D.Lgs. 152/06.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) effettui un riesame della procedura di gestione dei rifiuti prodotti, integrando la verifica sistematica degli esiti delle analisi di caratterizzazione condotte periodicamente sui rifiuti prodotti dall'installazione, ai fini di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER;
- b) nel riesame della procedura di gestione dei rifiuti prodotti, preveda la verifica dell'adeguatezza del rapporto di prova, con particolare riferimento all'individuazione delle frasi di pericolo da assegnare in caso di rifiuto pericoloso.
- c) fornisca evidenza dell'avvenuta attuazione delle azioni di miglioramento.

Si fa presente che, come sopra anticipato, nel corso dell'ispezione il Gestore si è già attivato ad aprire una non conformità interna ed ha individuato n. 2 azioni di miglioramento:

- Riesaminare la procedura di gestione rifiuti puntualizzando le azioni di controllo da effettuare a cura dell'operatore (termine di attuazione 31/03/2015);
- Effettuare la formazione a tutti gli operatori dei siti produttivi (Classi di pericolosità), (termine di attuazione 31/12/2015).

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordicesima, comma 3 e comma 14 del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, si informa che l'ARPA Toscana ha predisposto il modulo di denuncia ai sensi del C.P.P., art.331, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1 e 2, inviata alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*

Allegati: Verbali di ispezione c.s.



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

**Copia**  
E.prot DVA - 2015 - 0013493 del 20/05/2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
dva@pec.minambiente.it

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale AVC  
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it  
Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno  
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO  
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

**RIFERIMENTO:** Decreto DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010 di autorizzazione dell'impianto ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sito in Rosignano Marittimo (LI) pubblicato nella G.U. n. 153 del 03/07/2010.

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 25 e 26 febbraio 2015 e 10 marzo 2015 - Proposta di diffida.

Nelle giornate dal 25 al 26 febbraio 2015 e il 10 marzo 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sita in Rosignano Marittimo (LI).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. In particolare nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

È stata verificata l'effettuazione di accertamenti analitici sui rifiuti prodotti, attraverso il controllo a campione delle analisi effettuate su alcune tipologie di rifiuti: soluzioni di lavaggio turbogas (CER 161002, per il periodo novembre 2014 - febbraio 2015), acque oleose (CER 16 07 08\* per il periodo novembre 2014 - febbraio 2015). Per quanto riguarda la frequenza di esecuzione delle analisi è stato verificato a campione che l'analisi dei rifiuti è effettuata con frequenza annuale per tutte le tipologie di rifiuti, per le quali è prevista la caratterizzazione analitica. Prendendo visione dei rapporti di prova, il Gruppo Ispettivo ha verificato che le ultime analisi sono effettuate da un nuovo laboratorio che risulta certificato ISO 9001 e accreditato ACCREDIA.

Dall'esame della documentazione è emerso il rispetto delle tempistiche di compilazione del Registro di Carico/Scarico e dei FIR. Il Gruppo Ispettivo ha inoltre rilevato un'incongruenza tra le frasi di pericolo assegnate al rifiuto CER 160708\* sul Registro e sui FIR e quanto riportato negli esiti del relativo rapporto di prova datato 12/12/2014.

Dagli approfondimenti relativi all'attribuzione delle frasi di pericolo, è emerso che al rifiuto sono state assegnate le classi di pericolo storicamente indicate per tale CER. In merito il gestore ha dichiarato che la problematica delle caratteristiche di pericolo, vista l'evoluzione normativa recente, è ancora in fase di approfondimento e che le recenti analisi (dicembre 2014) riportano per la prima volta l'indicazione delle frasi di pericolo.

Il Gruppo Ispettivo ha evidenziato una criticità a carico del sistema di gestione che non ha consentito, per la parte relativa alle frasi di pericolo, il tempestivo recepimento degli esiti delle ultime analisi condotte sui rifiuti.

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha provveduto nel corso della visita ispettiva ad aprire una non conformità interna per mancata verifica delle analisi da parte del personale incaricato delle registrazioni relative ai rifiuti, individuando n. 2 azioni di miglioramento:

- Riesaminare la procedura di gestione rifiuti puntualizzando le azioni di controllo da effettuare a cura dell'operatore;
- Effettuare la formazione a tutti gli operatori dei siti produttivi (Classi di pericolosità).

Il Gestore ha fissato come termine di attuazione delle azioni di miglioramento sopra individuate rispettivamente il 31/03/2015 ed il 31/12/2015.

Il Gestore ha dichiarato di voler avviare un riesame degli esiti delle analisi di caratterizzazione condotte sui rifiuti del sito e di voler inserire esplicitamente nella procedura sopra richiamata anche la verifica della completezza del rapporto di prova, con particolare riferimento all'individuazione di frasi di pericolo, in caso di rifiuto pericoloso.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con ROSEN Rosignano Energia S.p.A. e ARPA Toscana che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Nel corso del sopralluogo e dei successivi approfondimenti, il Gruppo Ispettivo ha rilevato una non conformità relativa all'incompleto recepimento delle analisi sui rifiuti prodotti, peraltro regolarmente effettuate, ai fini della caratterizzazione e classificazione in riferimento al catalogo CER, per una tipologia di rifiuto selezionata a campione per le verifiche (Acque oleose, CER 16 07 08\*). Conseguentemente le caratteristiche di pericolo riportate sul Registro di C/S e FIR per l'ultimo flusso del febbraio 2015 sono risultate non coerenti con gli esiti delle ultime analisi condotte nel dicembre 2014.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni a pag. 45 del decreto al paragrafo 4.7 "Prescrizioni sui rifiuti" e pag.30 del PMC "Piano di Monitoraggio e Controllo", paragrafo Monitoraggio rifiuti, che richiede "il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi dei rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico - fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER";
- 2) indicazioni riportate sul Registro di C/S e sui FIR formalmente inesatte, in violazione degli obblighi di cui agli artt.190 e 193 del D.Lgs. 152/06.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) effettui un riesame della procedura di gestione dei rifiuti prodotti, integrando la verifica sistematica degli esiti delle analisi di caratterizzazione condotte periodicamente sui rifiuti prodotti dall'installazione, ai fini di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER;
- b) nel riesame della procedura di gestione dei rifiuti prodotti, preveda la verifica dell'adeguatezza del rapporto di prova, con particolare riferimento all'individuazione delle frasi di pericolo da assegnare in caso di rifiuto pericoloso.
- c) fornisca evidenza dell'avvenuta attuazione delle azioni di miglioramento.

Si fa presente che, come sopra anticipato, nel corso dell'ispezione il Gestore si è già attivato ad aprire una non conformità interna ed ha individuato n. 2 azioni di miglioramento:

- Riesaminare la procedura di gestione rifiuti puntualizzando le azioni di controllo da effettuare a cura dell'operatore (termine di attuazione 31/03/2015);
- Effettuare la formazione a tutti gli operatori dei siti produttivi (Classi di pericolosità), (termine di attuazione 31/12/2015).

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordicesima, comma 3 e comma 14 del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, si informa che l'ARPA Toscana ha predisposto il modulo di denuncia ai sensi del C.P.P., art.331, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1 e 2, inviata alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE  
Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*

Allegati: Verbali di ispezione c.s.

## Pec Direzione

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** martedì 19 maggio 2015 10:05  
**A:** aia@pec.minambiente.it; arpat.protocollo@postacert.toscana.it;  
prot.procura.livorno@giustiacert.it  
**Oggetto:** ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES  
DEL D.LGS. 152/2006 E SMI IN DATA 25-26 FEBBR. E 10 MARZO 2015 - PROPOSTA  
DI DIFFIDA. - FIRMA PINI [iride]349701[/iride] [prot]2015/21925[/prot]  
**Allegati:** verbali ispezione-feb-mar-2015 (2).zip; 349701.pdf

Protocollo n. 21925 del 19/05/2015 Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART.  
29-DECIES DEL D.LGS. 152/2006 E SMI IN DATA 25-26 FEBBR. E 10 MARZO 2015 - PROPOSTA DI DIFFIDA. - FIRMA  
PINI  
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA TOSCANA,TRIBUNALE  
LIVORNO,ARPA TOSCANA